

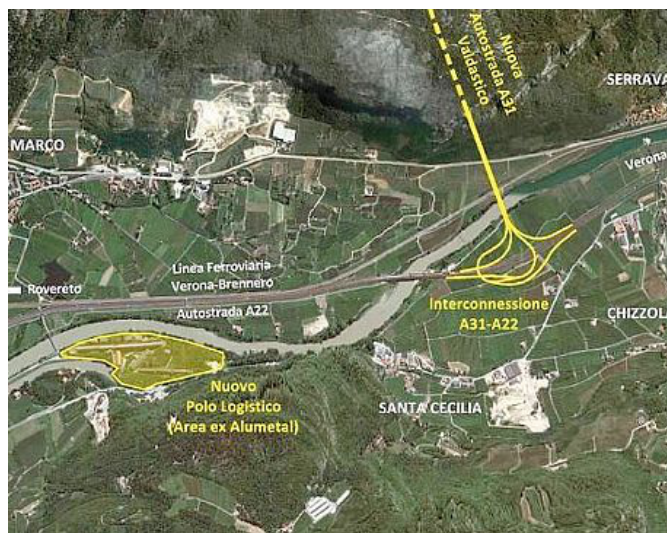
«Valdastico, il sì in cambio di opere per il territorio»

La proposta della Lega Nord: «Lo sbocco a sud della città ma con l'impegno di realizzare la tangenziale cittadina e il collegamento con l'Alto Garda»

► ROVERETO

«Valdastico Nord: Rovereto si candida ad ospitarne lo sbocco all'altezza del casello di Rovereto Sud di A22». Questa è la proposta che, come componente delle minoranze del Consiglio comunale di Rovereto, la Lega Nord ha fatto al sindaco Francesco Valduga, «trovando un interlocutore attento e non pregiudizialmente contrario ad ospitare nel territorio comunale quest'importante opera pubblica che è strategica per il rilancio dell'economia di tutta la Vallagarina» come scrive Mara Dalzocchio, consigliere comunale della Lega Nord e presidente del consiglio comunale. Una proposta, quella di far uscire la Valdastico a sud di Rovereto, che trova molti consensi non solo in città. In particolare il presidente dell'associazione Artigiani Roberto De Laurentis ha ipotizzato, sulla base di considerazioni di carattere economico per lo sviluppo per la Vallagarina e l'Alto Garda, un raccordo tra la A31 (Valdastico) e A22 (Autobrennero) in prossimità di Rovereto sud.

«Se la città di Rovereto non è contraria apriori rispetto alla Valdastico Nord - afferma Dal-



L'ipotesi di uscita della Valdastico a sud di Rovereto

zocchio - deve però essere altrettanto chiaro che il territorio della città deve essere il più possibile preservato e tutelato. Quindi, lo sbocco dell'autostrada all'altezza dei Lavini di Marco deve essere allo stesso livello di campagna, per poi proseguire in una trincea coperta (o galleria artificiale: per interdenari, come quella lunga della Fondovalle di Fiemme, inizialmente osteggiata dalla popolazione, oggi da tutti benedetta)

con sottopasso della statale e della ferrovia del Brennero per uscire allo scoperto solo per il breve tratto di raccordo con A22 all'altezza del casello. Crediamo che questa soluzione, così come prevedere un casello all'altezza della Vallarsa per realizzare un collegamento con l'altopiano di Folgaria, possa essere una soluzione accettabile da tutti, anche dalla stessa A31».

Cosa chiedere in cambio del

via libera da parte di Rovereto? Per la Lega «la contropartita per A31 è legata alla realizzazione della tangenziale cittadina da Sant'Ilario (ma anche da Volano o da Calliano se gli altri comuni ci stanno) fino a Marco Sud in modo da dirottare il traffico di passaggio della statale del Brennero dal centro città. Inoltre, la contropartita prevede il completamento del potenziamento stradale della Rovereto-Riva del Garda. Dopo il primo tratto in viadotto e galleria realizzato da A22 qualche anno fa, toccherà ad A31 realizzare il tratto mancante di superstrada a 4 corsie (soluzioni pasticciate come quelle avanzate da Gilmozzi e compagnia di una strada a due corsie e con una lunga galleria a tre corsie di marcia non stanno in piedi) da Mori fino alla piana di Arco. Legando la realizzazione della tangenziale cittadina e del potenziamento della statale per Riva all'A31 - afferma Dalzocchio - il Trentino ha il vantaggio di avere realizzata un'opera pubblica di importante valore strategico ed economico per l'Alto Garda e per la Vallagarina senza far spendere un solo euro alle casse provinciali».